

Anteprima L.R. 34/2004

PROGRAMMA PLURIENNALE DI INTERVENTO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE PERIODO 2011/2015

Con Delibera della Giunta Regionale 22 giugno 2011, n. 36-2237 è stato approvato il Programma Pluriennale di Intervento per le Attività Produttive riferito al **Quinquennio 2011/2015**.

ELENCO DELLE MISURE

- **1 ASSE 1 - COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE**
 - 1.1 PIATTAFORME TECNOLOGICHE
 - 1.2 POLI DI INNOVAZIONE
 - 1.3 INNOVAZIONE NELLE PMI
 - 1.4 CLUSTER, RETI E AGGREGAZIONI DI IMPRESE
 - 1.5 FONDO PER LA TUTELA DELLA PROPRIETA' INTELLETTUALE
 - 1.6 PROGETTI DIMOSTRATORI
- **2 ASSE 2 - FINANZA, CRESCITA DIMENSIONALE E CREDITO**
 - 2.1 FONDO INVESTIMENTI INNOVATIVI PRECOCI
 - 2.2 FONDO DI GARANZIA PER FINANZIAMENTO DI PROGETTI INNOVATIVI BASATI SULL'UTILIZZO ECONOMICO DEI BREVETTI
 - 2.3 FONDO PER L'ACQUISIZIONE DI AZIENDE IN CRISI, DI UNITA' PRODUTTIVE CHIUSE OD A RISCHIO DI CHIUSURA
 - 2.4 FONDO DI REINDUSTRIALIZZAZIONE
 - 2.5 FONDO PER LA PATRIMONIALIZZAZIONE DELLE IMPRESE
 - 2.6 INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE COOPERATIVE E CONSORZI DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI (CONFIDI) COMPOSTI DA IMPRENDITORI AGRICOLI
 - 2.7 INTERVENTI SUL SISTEMA DEI CONFIDI
 - 2.8 ACCOLLO DEGLI ONERI FINANZIARI IN CONNESSIONE CON PRESTITI B.E.I. E CASSA DEPOSITI E PRESTITI
- **3 ASSE 3 - INTERNAZIONALIZZAZIONE**
 - 3.1 CONTRATTO DI INSEDIAMENTO
 - 3.2 AZIONI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE
- **4 ASSE 4 - INSEDIAMENTI PRODUTTIVI SOSTENIBILI**
 - 4.1 AREE ECOLOGICAMENTE ATTREZZATE

CONSULENZA FINANZIARIA AZIENDALE
Corso Rosselli, 104 – 10129 TORINO (IT)

Tel: (+39) 011.50.45.69 – Fax: 011.581.79.85
Sito Istituzionale: www.studiofasi.com



P. IVA: 08839160010
Albo ruolo Agenti di Affari n° 4322

REA TO n. 1003944
E-Mail: info@studiofasi.com

- **5 ASSE 5 - ASSISTENZA TECNICA**

- 5.1 COMPENSI AI GESTORI DELLE MISURE
- 5.2 CONSULENZE E COLLABORAZIONI
- 5.3 INFRASTRUTTURE TELEMATICHE



ABSTRACT “Assi e Misure”

(in giallo le più interessanti)

3

Asse 1 – Competitività delle imprese

La ricerca, l'innovazione, la valorizzazione e la protezione degli 'intangibili' sono gli elementi che informano tale Asse.

Nell'ambito dell'Asse, si prevedono le seguenti misure:

Misura 1.1 Piattaforme tecnologiche

La misura ¹si propone di finanziare pochi ma selezionati macroprogetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale afferenti ambiti tematici di prospettiva, ben definiti e circoscritti, relativamente ai quali siano presenti in Piemonte leader tecnologici, competenze qualificate nell'ambito del sistema produttivo e delle Università ed un significativo numero di piccole e medie imprese che possano essere aggregate alla piattaforma e coinvolte nella realizzazione dei progetti ². La misura si presta particolarmente (ed opportunamente) al finanziamento di progetti di grande dimensione che prevedano anche la compartecipazione di sistemi produttivi e di ricerca extra regionali (progetti nazionali, progetti interregionali, progetti europei) operativi in settori e domini tecnologici di comune interesse e rilevanza. Le singole piattaforme dovranno essere adeguatamente focalizzate - mediante la predisposizione di una proposta di agenda di ricerca condivisa su specifiche aree tematiche - in cooperazione fra le istituzioni, gli atenei ed i centri di ricerca, i grandi player industriali radicati sul territorio piemontese, le associazioni rappresentative delle piccole e medie imprese Prioritarie (dunque attivabili nel breve periodo) le piattaforme 'Aerospazio', 'Smart & clean automotive', 'Smart & clean manufacturing'.³

Misura 1.2 Poli di innovazione

¹ La misura trova origine nell'Asse 'Ricerca e innovazione' del precedente Programma pluriennale per le attività produttive, con l'acronimo RI 7 e la denominazione di 'Progetti speciali' e come tale è stata notificata ed autorizzata dalla Commissione U.E. a tutto il 31/12/2015; la misura è stata finanziata in parte sul Programma 2006/2010 per le attività produttive ed in parte sul POR 2007/2013 (cfr. Relazione sull'attuazione del Programma 2006/2010 per le attività produttive)

² le 'Linee guida' del 'Piano per la competitività 2011/2015' - oltre alla previsione del finanziamento di successive fasi di sviluppo o completamento di progetti già finanziati sul POR 2007/2013 nell'ambito della piattaforma 'Aerospazio' - individuano le seguenti piattaforme:

” smart& clean (nano)materials” (materiali e strutture multifunzionali e adattive che raccolgono informazioni, svolgono compiti, sono sensibili ai cambiamenti delle condizioni esterne e si adattano di conseguenza);

“smart & clean energies,” (applicazione di tecnologie Ict alla gestione intelligente ed al risparmio delle energie, all'immagazzinamento delle energie rinnovabili e alla loro distribuzione; la costruzione e l'architettura per il risparmio energetico realizzata attraverso l'utilizzo di materiali biocompatibili, il design, l'applicazione dell'Ict alla domotica);

“smart & clean automotive” (le tecnologie per l'automobile, con particolare riferimento al motore ibrido, all'integrazione delle tecnologie della comunicazione per l'automobile del futuro, lo sviluppo di nuovi carburanti biocompatibili, la realizzazione di infrastrutture e sistemi logistici intelligenti per la mobilità di cose e persone);

”smart & clean manufacturing” (applicazione delle tecnologie Ict per l'ottimizzazione dei processi manifatturieri, ai sistemi di controllo di processo, alla robotica avanzata, alla prototipazione ed alla simulazione);

³ Le medesime piattaforme risultano inserite anche nel 'Programma triennale della ricerca 2011/2013', in corso di elaborazione, nell'ottica di una piena sinergia ed integrazione fra i due strumenti di programmazione. Per un cronoprogramma indicativo relativo alle piattaforme ritenute prioritarie, cfr. più oltre cap. 5.



La misura si propone di supportare i Poli di innovazione (sia quelli già attualmente attivi sia nuovi Poli che saranno eventualmente attivati in riferimento a nuovi domini tecnologici), integrando le risorse dei fondi strutturali comunitari:

- mediante il finanziamento delle attività dei gestori dei Poli (nei limiti, anche temporali, consentiti dalla normativa comunitaria)
- mediante il finanziamento di studi di fattibilità, progetti di ricerca, sviluppo e innovazione realizzati dai soggetti aggregati ai Poli (piccole e medie imprese; le grandi imprese e gli organismi di ricerca, a condizione che collaborino con un significativo numero di p.m.i.)
- mediante il finanziamento di servizi altamente qualificati che le piccole e medie imprese aggregate ai Poli acquisiranno sul mercato.

Il supporto dovrà essere delimitato temporalmente, fortemente selettivo, subordinato e rapportato ai risultati conseguiti.

Misura 1.3 Innovazione nelle P.M.I. (ex Ri.3)

La misura si propone di sostenere l'introduzione di innovazioni di processo, di prodotto, organizzative in grado di innalzare il livello competitivo delle piccole e medie imprese, con l'attribuzione di una premialità (di norma, mediante incremento dell'agevolazione) qualora a tali innovazioni corrispondano anche (come effetto indotto) una riduzione dell'impatto ambientale dei processi produttivi o del prodotto od il miglioramento della sicurezza nei luoghi di lavoro.⁴

Misura 1.4 Cluster, reti e aggregazioni di imprese

La misura si propone di stimolare l'aggregazione tra imprese che intendano cooperare per la realizzazione di progetti finalizzati allo sviluppo di nuovi prodotti, servizi o di nuovi processi produttivi, in grado di operare una riconfigurazione innovativa della filiera produttiva e/ o distributiva.

Misura 1.5 Fondo per la tutela della proprietà intellettuale

Il Fondo fornisce supporto finanziario alle imprese (piccole e medie) che si trovino nella condizione di dover intraprendere un contenzioso (a livello nazionale od internazionale) per proteggere e tutelare i diritti di proprietà intellettuale (brevetti, design, copyright, ecc.) rilasciati dai più importanti Uffici brevetti internazionali, quando questi vengano violati (utilizzo illegittimo del marchio o brevetto, contraffazione del prodotto o del marchio, ecc.).

Misura 1.6 Progetti dimostratori

La misura prevede il sostegno finanziario a imprese piemontesi che hanno sviluppato tecnologie, prodotti o processi innovativi e che intendano dimostrarne la validità mediante la loro applicazione concreta su impianti produttivi in attività.

⁴ La misura, già prevista nel precedente Programma (con l'acronimo Ri3) ha avuto applicazione in diverse varianti ed è stata finanziata sia sul predetto Programma che sul POR 2007/2013 (cfr. Relazione sull'attuazione del Programma 2006/2010 per le attività produttive)



Asse 2 – Finanza, crescita dimensionale e credito

5

L'Asse si caratterizza per la presenza di strumenti finanziari finalizzati a sostenere giovani imprese ad alto contenuto tecnologico, a supportare interventi di riconversione e rilancio di unità produttive in crisi od a rischio di chiusura , a rafforzare imprese sane ma deboli patrimonialmente, a supportare le piccole e medie imprese nell'accesso ai finanziamenti ed al credito .

Misura 2.1 Fondo investimenti innovativi precoci

La misura si propone la ricapitalizzazione della società a responsabilità limitata 'Piemontech'⁵ affinché possa operare come strumento finanziario per piccole e giovani imprese ad elevata intensità tecnologica ,nella fase di creazione o di primo avvio ,in stretta sinergia con gli incubatori universitari piemontesi.

Misura 2.2 Fondo di garanzia per finanziamento di progetti innovativi basati sull'utilizzo economico dei brevetti

Lo strumento (destinato ad integrare il Fondo nazionale per l'innovazione⁶) mira a fornire una garanzia alle banche ed agli intermediari finanziari affinché(a fronte di una attenuazione del rischio di credito) partecipino al finanziamento di progetti innovativi (fondati sull'utilizzo di brevetti) proposti da micro e piccole imprese piemontesi, costituite prevalentemente da giovani imprenditori ed operanti in settori innovativi (e caratterizzati perciò da alta rischiosità degli investimenti).

Si prevede altresì l'attivazione di misure collaterali in grado di stimolare le piccole e medie imprese a far ricorso agli strumenti di protezione della proprietà intellettuale (marchi, brevetti) ed alla loro utilizzazione.

Misura 2.3 Fondo per l'acquisizione di aziende in crisi, di unità produttive chiuse od a rischio di chiusura.

La misura prevede agevolazioni a piccole, medie o grandi imprese che intendano acquisire aziende in crisi conclamata, unità produttive (stabilimenti produttivi e centri di ricerca e sviluppo) a rischio di definitiva chiusura o già chiusi e che si impegnino, al contempo, a mantenere od a ripristinare almeno una parte dei livelli occupazionali presenti nelle unità produttive che vengono acquisite.

Misura 2.4 Fondo di reindustrializzazione

Il Fondo (con prevalente componente finanziaria pubblica) sarà destinato all'acquisto (totale o parziale) di asset patrimoniali di imprese che intendano – da un lato – ridimensionare la propria

⁵ 'Piemontech's.r.l. è attualmente partecipata da: Fondazione Torino Wireless,Istituto superiore M.Boella,Eporgen Ventures,Eurofidi, Incubatore del politecnico 'I3P',Unione Industriale di Torino.La società supporta lo sviluppo di impresa con investimenti in aumento di capitale in nuove imprese innovative piemontesi ,compresi -di norma- tra i 100 e i 400 mila euro (seed capital), acquisendo partecipazioni come socio di minoranza.

⁶ Il Fondo nazionale per l'innovazione è stato istituito(con D.M. 11/5/2009 n. 107) con l'obiettivo di sostenere progetti innovativi basati sull'utilizzo economico di titoli di proprietà industriale. Il Fondo opererà come mitigatore del rischio , partecipando in operazioni finanziarie proposte da banche e intermediari finanziari e dedicate al sostegno di progetti innovativi di piccole e medie imprese collegati all'utilizzo di brevetti detenuti da tali imprese.



capacità produttiva e dall'altro (grazie alle risorse derivanti dalla cessione degli immobili) specializzare il proprio portafoglio e concentrare la propria attività in settori ritenuti più performanti. L'immobile acquisito dal Fondo viene rifunzionalizzato al fine di consentire l'insediamento di nuove imprese, preferibilmente operanti in settori ad alto contenuto d'innovazione o nei servizi avanzati; i proventi derivanti dalle cessioni degli immobili rifunzionalizzati sono destinati a ricostituire il Fondo.

6

Misura 2.5 Fondo per la patrimonializzazione delle imprese

Il Fondo (a partecipazione mista pubblico-privata), opera per rafforzare la struttura finanziaria e patrimoniale di imprese che – pur fundamentalmente sane e con buone potenzialità di crescita – hanno difficoltà a reperire sul mercato risorse per finanziare i propri piani di sviluppo. L'intervento del Fondo (che è temporaneo ed opera con imprese che non hanno una redditività tale da costituire un'attrattiva attuale per gli investitori privati) dovrebbe consentire di restituire le imprese così patrimonializzate all'interesse del mercato. Le risorse che rientrano per effetto del progressivo disimpegno dal capitale dell'impresa sono destinate alla reintegrazione del Fondo e riutilizzate per operazioni analoghe.

Misura 2.6

Interventi di sostegno alle Cooperative e Consorzi di garanzia collettiva fidi (Confidi) composti da imprenditori agricoli

Nell'ambito dell'Asse si propone una misura che preveda la concessione di prestiti quindicennali alle Cooperative e Consorzi di garanzia collettiva fidi (Confidi) composti da imprenditori agricoli (di cui all'art. 2135 del c.c.) quale strumento ibrido di patrimonializzazione, con rimborso alla scadenza in un'unica soluzione per un importo pari al valore nominale decurtato delle somme eventualmente utilizzate a copertura delle perdite per interventi in garanzia a favore delle imprese piemontesi socie, incrementato degli interessi. La misura si propone il rafforzamento patrimoniale ed organizzativo di tale specifica tipologia di Confidi e quindi il sostegno dell'accesso al credito delle PMI agricole piemontesi

Misura 2.7

Interventi sul sistema dei Confidi

A fronte di una perdurante difficoltà di accesso al credito da parte delle piccole e medie imprese, la Regione ritiene opportuna e necessaria una ulteriore razionalizzazione e stabilizzazione del sistema delle garanzie a beneficio delle PMI ed a tale scopo ha istituito un 'tavolo di lavoro' con le Associazioni datoriali per l'elaborazione di proposte in merito agli interventi pubblici per il sistema dei Confidi piemontesi. Orientativamente, l'azione regionale, anche in concorso con altri operatori del territorio, dovrà promuovere la razionalizzazione dell'interosistema di garanzia in una prospettiva di medio-lungo periodo e non potrà prescindere dalla verifica dell'adeguatezza della struttura patrimoniale rispetto all'oggetto sociale dei Confidi, alle dimensioni di operatività ed alla situazione del bilancio, nonché dall'adeguatezza del modello di business rispetto agli obiettivi di sostenibilità economica, attuale e prospettica. La presente misura è accesa esclusivamente 'per memoria', senza una dotazione finanziaria prestabilita: solo nell'eventualità in cui, a fianco di iniziative di razionalizzazione del sistema delle garanzie, dovessero rendersi necessari interventi di supporto finanziario, la misura sarà opportunamente munita di adeguata dotazione.

Misura 2.8

Accollo degli oneri finanziari in connessione con prestiti B.E.I. e Cassa Depositi e Prestiti



La Banca Europea per gli investimenti (BEI) e la Cassa depositi e prestiti metteranno a disposizione della Regione una consistente dotazione finanziaria (sotto forma di prestito ad un tasso inferiore a quello ordinario di mercato) che potrà essere utilizzata nell'erogazione di agevolazioni al sistema delle imprese, per investimenti e attività di ricerca e sviluppo. La misura in questione finanzia l'accollo alla Regione degli oneri finanziari connessi a tali prestiti, in modo che le risorse B.E.I. e C.DD.PP. possano essere messe a disposizione delle imprese nella forma di 'fondo rotativo' (a tasso zero o ad un tasso comunque inferiore a quello di mercato), accoppiato ad un finanziamento bancario a tasso concordato, rendendo conseguentemente attrattivi gli strumenti di agevolazione che saranno attivati utilizzando tali disponibilità finanziarie. Le risorse assegnate alla misura potranno, altresì, essere utilizzate per il rimborso al mutuante delle quote capitali in caso di insolvenza dell'impresa beneficiaria del prestito.

Asse 3 – Internazionalizzazione

L'Asse ripropone lo strumento del 'Contratto di insediamento'⁷ per l'attrazione di nuovi investimenti produttivi in Piemonte - riveduto e corretto in base all'esperienza maturata in fase di attuazione del precedente Programma pluriennale - nonché alcune azioni per l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese piemontesi.

Misura 3.1 Contratto di insediamento

Lo strumento finanzia l'insediamento di unità produttive o centri di ricerca nel territorio piemontese ad opera di piccole, medie e grandi imprese. In particolare, possono trovare finanziamento – nell'ambito del Contratto di insediamento - una o più delle seguenti tipologie di investimento :

- **imprese a partecipazione o controllo estero, non ancora attive in Piemonte, che intendano realizzare un investimento in Piemonte**
- **imprese a partecipazione o controllo estero, già presenti in Piemonte, che intendano realizzare un nuovo investimento in Piemonte, funzionalmente diverso da quello già esistente⁸**
- **imprese piemontesi che hanno delocalizzato la produzione all'estero ma che intendano reinvestire in Piemonte**
- imprese italiane non ancora presenti in Piemonte, che intendano realizzare investimenti produttivi in Piemonte.

⁷ attivato e finanziato nell'ambito del precedente Programma (cfr. Relazione sull'attuazione del Programma 2006/2010 per le attività produttive)

⁸ così per esempio, un 'centro di ricerca e sviluppo' è considerato- ai fini della presente misura- un 'investimento funzionalmente diverso' da uno stabilimento produttivo



L'accesso al Contratto di insediamento è subordinato all'idoneità dell'investimento ed all'impegno dell'impresa beneficiaria a garantire la creazione - a regime - di un determinato ammontare minimo di occupazione stabile⁹.

8

Misura 3.2 Azioni per l'internazionalizzazione delle imprese.

Si prevede l'attivazione di una pluralità di strumenti che sostengano le imprese (prevalentemente ma non esclusivamente: le piccole e medie imprese) piemontesi (singole o aggregate in filiera) nei processi di internazionalizzazione sia mediante misure di sostegno all'export ed alla penetrazione od al rafforzamento sui mercati esteri sia mediante misure che agevolino la creazione di partnership e joint venture con imprese estere e la stipula di accordi di cooperazione industriale internazionale tra imprese.

Asse 4 –Insedimenti produttivi sostenibili

L'Asse prevede interventi a sostegno della riqualificazione o della riconversione ed (eccezionalmente) della costruzione di nuovi siti idonei ad ospitare insediamenti produttivi, secondo rigorosi requisiti di compatibilità ambientale. Posto l'obiettivo di ridurre al minimo l'occupazione di nuovo suolo, si favorirà prioritariamente il recupero o la riqualificazione delle aree produttive esistenti (attive o dismesse). In particolare la misura si propone di finanziarie interventi su siti produttivi in grado di migliorarne le caratteristiche urbanistiche, architettoniche, di inserimento paesaggistico ed ambientale e, specialmente, di incentivare le imprese insediate a far ricorso (possibilmente in modalità cooperativa) a fonti di energia rinnovabile ed all'utilizzo di sistemi di gestione ambientale integrata.

Misura 4.1 Aree ecologicamente attrezzate

La misura si propone di promuovere, in presenza di una domanda –attuale o almeno potenziale ma documentata– di insediamento, la realizzazione di 'Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate' caratterizzate da una gestione integrata dei servizi e da una sostenibilità complessiva atta a favorire processi di sviluppo delle attività produttive compatibili con le caratteristiche e le vocazioni del territorio che le accoglie¹⁰. La misura interviene – con un fondo rotativo – per:

- il recupero di aree esistenti mediante bonifica/ricostruzione (in caso di aree dismesse) o nuova infrastrutturazione/completamento (in caso di aree attive), secondo criteri di elevata sostenibilità ambientale, dando priorità al recupero di insediamenti produttivi localizzati in contesti infrastrutturati e coordinati a livello sovracomunale;
- la infrastrutturazione (sempre secondo criteri di elevata sostenibilità ambientale) di nuovi siti per insediamenti produttivi, limitatamente ai casi (eccezionali) in cui ciò consenta di concentrare gli

⁹ attualmente: almeno 50 addetti se si tratta di stabilimento produttivo; almeno 30 addetti qualificati se si tratta di centro di ricerca di una grande impresa e di almeno 20 addetti qualificati se si tratta di centro di ricerca di una piccola o media impresa. Qualora l'occupazione prevista a regime sia superiore alla soglia minima prescritta, è previsto un incremento proporzionale dell'agevolazione.

¹⁰ Da realizzarsi in conformità alle 'linee-guida' approvate con deliberazione della giunta regionale n. 30-11858 del 28/7/2009 (in Bollettino Ufficiale n. 31-supplemento)

insediamenti in un unico sito a servizio di ambiti sovracomunali di area vasta ed a condizione che non siano disponibili nella zona siti da recuperare o da completare/riconvertire .

9

Asse 5 – Assistenza tecnica

Su quest'ultimo Asse troveranno allocazione le risorse necessarie per far fronte alle spese dirette di gestione del Programma.

Misura 5.1 Compensi ai gestori delle misure

La misura fornisce le risorse necessarie per il pagamento dei corrispettivi dovuti ai soggetti in house alla Regione od individuati mediante procedura ad evidenza pubblica cui sia stata affidata la gestione di determinate misure del Programma

Misura 5.2 Consulenze e collaborazioni

La misura fornisce le risorse necessarie per i compensi dovuti a fronte di eventuali collaborazioni od apporti specialistici richiesti a supporto delle strutture regionali per la elaborazione di singole misure del Programma o per altre prestazioni che si rendessero necessarie in corso di gestione, monitoraggio e valutazione del Programma.

Misura 5.3 infrastrutture telematiche

La misura fornisce le risorse necessarie per l'apprestamento e la gestione di infrastrutture telematiche per la gestione delle misure del Programma o di altre incombenze connesse.

Dotazione programmata per Asse:

	Dotazione		%
Asse 1 Competitività delle imprese	204	M€	60,3 %
Asse 2 Finanza, crescita dimensionale e credito	66,25	M€	19,5 %
Asse 3 Internazionalizzazione	55	M€	16,2 %
Asse 4 Insediamenti produttivi sostenibili	10	M€	3 %
Asse 5 Assistenza tecnica	3,25	M€	1 %
Totale	338,5	M€	100%